

## INDICE

<i>Introduzione</i> . . . . .	<i>pag.</i>	7
<i>Avvertenza</i> . . . . .	»	27
<i>Nota bibliografica</i> . . . . .	»	33

### I. ASPETTI DELLA LETTERATURA DELLA CRISI *pag.* 43

1. Péguy: il mondo del denaro, p. 52. — 2. Mann: cultura e civiltà, p. 59. — 3. Rolland: l'idolo della *Kultur*: gli intellettuali nella mischia, p. 62. — 4. Spengler: il tramonto dell'Occidente e le illusioni del progresso, p. 66. — 5. Spengler: l'epoca della *Zivilisation*, p. 72. — 6. Croce: l'intellettuale, sacerdote dei tempi moderni, p. 76. — 7. Valéry: l'Europa e la crisi dello spirito, p. 79. — 8. Schweitzer: il presente come incubo, p. 86. — 9. Mann: progressismo e reazione, p. 93. — 10. Benda: la civiltà come felice accidente e l'imperialismo della specie sulla natura, p. 96. — 11. Berdjaev: un nuovo Medioevo, p. 101. — 12. Freud: il disagio della civiltà: coercizione e istinti aggressivi, p. 102. — 13. Guénon: umanesimo e attivismo: la discesa fatale dai tempi superiori, p. 106. — 14. Kortherr: regresso delle nascite e civiltà, p. 113. — 15. Musil: il mondo dell'uomo senza qualità, p. 115. — 16. Ortega y Gasset: la diserzione delle minoranze, p. 121. — 17. Broch: disgregazione dei valori, p. 121. — 18. Toynbee: crolli di civiltà e razionalizzazioni progressiste, p. 125. — 19. Huizinga: nelle ombre del domani, p. 128. — 20. Zweig: la fine dell'« età d'oro della sicurezza », p. 134.

### II. LA TECNICA COME ESSENZA DEL MONDO MODERNO . . . . . *pag.* 141

1. Sombart: la tecnica scientifica e lo spirito borghese,

p. 151. — 2. Scheler: il capovolgimento dei valori e l'industrialismo come decadenza, p. 155. — 3. Scheler: Nietzsche, Dilthey, Bergson: tre esempi di chiarificazione del moderno meccanicismo, p. 160. — 4. Weber: razionalizzazione e scomparsa del carisma, p. 165. — 5. Berdjaev: macchine e civilizzazione, p. 170. — 6. Bloch: l'artigianato e le potenzialità della tecnica, p. 175. — 7. Scheler: simpatia cosmica e dominio della natura, p. 180. — 8. Haldane: Dedalo, la scienza e il futuro, p. 185. — 9. Russell: Icaro, il futuro della scienza, p. 188. — 10. Scheler: tecnica e volontà di dominio, p. 191. — 11. Whitehead: scienza moderna e astrazione, p. 195. — 12. Berdjaev: la dialettica del Rinascimento, p. 201. — 13. Jaspers: scienza della natura e secolarizzazione del mondo, p. 203. — 14. Russell: scienza moderna e impulso del potere, p. 207. — 15. Bergson: meccanica e mistica, p. 210. — 16. Mounier: il mondo impersonale, p. 216. — 17. Husserl: la crisi delle scienze europee, p. 218. — 18. Heidegger: la natura come oggetto della tecnica e il nichilismo, p. 224. — 19. Heidegger: l'essenza della scienza moderna, p. 229. — 20. Heidegger: metafisica e destino del mondo moderno, p. 232. — 21. Horkheimer-Adorno: la scienza come strumento di dominio, p. 239.

### III. TECNICA E NUOVA BARBARIE . . . pag. 243

1. Ortega y Gasset: Bacco e l'alcoolismo, p. 250. — 2. Spengler: la natura come creazione delle civiltà decadenti, p. 252. — 3. Spengler: la macchina diabolica, p. 256. — 4. Spengler: cosmopoli, p. 259. — 5. Svevo: gli « ordigni » e la fine della civiltà, p. 262. — 6. Keyserling: le masse e il « primitivo tecnicizzato », p. 263. — 7. Dessauer: mezzi tecnici e infelicità: il rovescio dell'utopia, p. 266. — 8. Hesse: la lotta fra gli uomini e le macchine, p. 268. — 9. Lawrence: il « bolscevismo automatico » della civiltà delle macchine, p. 270. — 10. Spengler: tecnica e catastrofe, p. 274. — 11. Huxley: il mondo nuovo degli uomini artificiali, p. 275. — 12. Evola: civiltà delle macchine e democrazia, p. 279. — 13. Mumford: tecnica e primitivismo: la guerra, p. 283. — 14. Carrel: lo squilibrio fra scienze della natura e scienza dell'uomo, p. 285. — 15. Einstein: scienza e società, p. 287. — 16. Huizinga: la scienza profanata, p. 290. — 17. Huizinga: il dominio della natura è ancora una condizione della civiltà?, p. 294. — 18. Orwell: autonomia del progresso meccanico; la tecnica produce mostri, p. 299.

### IV. TECNICA E CIVILTÀ DI MASSA . . . pag. 303

1. Berdjaev: comunità e società, atomismo sociale e collettivismo, p. 310. — 2. Hesse: il volgare mondo civilizzato

zato e il lupo della steppa, p. 311. — 3. Benda: politica e passione nel xx secolo: l'intellettuale da *clerc* a *citoyen*, p. 314. — 4. Duhamel: la civiltà americana, p. 319. — 5. Ortega y Gasset: la ribellione delle masse, p. 323. — 6. Ortega y Gasset: l'uomo-massa e la tecnica come giocattolo, p. 326. — 7. Ortega y Gasset: la barbarie dello specialismo, p. 330. — 8. Ortega y Gasset: statificazione della vita e socializzazione dell'uomo, p. 334. — 9. Bernanos: la tecnica della disciplina e la società atea, p. 338. — 10. Jaspers: razionalità tecnica e standardizzazione dell'esistenza, p. 341. — 11. Jaspers: l'uomo-massa come categoria antropologica, p. 347. — 12. Burzio: lo Stato-Moloch e il termitaio, p. 350. — 13. Burzio: industrializzazione e collettivismo, p. 353. — 14. Huizinga: il crescente affermarsi del lato economico della vita, p. 358. — 15. Huizinga: tecnica e imbarbarimento, p. 360. — 16. Huizinga: educazione democratica e collettivismo, p. 363. — 17. Benjamin: « aura » e riproducibilità dell'opera d'arte, p. 367. — 18. Bernanos: tecnica e imbecilli, p. 371. — 19. Eliot: il totalitarismo della società di massa, p. 373. — 20. Eliot: sfruttamento della natura e mentalità materialistica, p. 375. — 21. Mannheim: le società democratiche e l'irrazionalità delle masse, p. 376.